su corale, ossia complesse e lunghe costruzioni nelle quali il tema del corale viene presentato in vario modo, con una virtuosistica alternanza di dinamiche, colori e stili. Questi brani – a differenza dei corali ornati – non erano normalmente legati al servizio liturgico, ma venivano composti su richiesta di committenti esterni, per particolari occasioni. È il caso, ad esempio, delle grandi fantasie sul *Magnificat I toni* (BuxWV 203) o *Nun freut euch* (BuxWV 210).
Riguardo alle composizioni vocali, ci sono giunte circa 120 opere, sia su testo latino che tedesco. Anche in questo caso si tratta di pezzi per lo più d'occasione, commissionati come le citate fantasie organistiche.
Un posto importante nell'attività musicale di Buxtehude è occupato dall'organizzazione delle *Abendmusiken*. Si tratta di grandi concerti vocali-strumentali collocati nelle domeniche d'Avvento e finanziate da commercianti e signori della città di Lubecca. Buxtehude, che iniziò l'incarico di organista a Lubecca nel 1668 (per tenerlo per tutta la vita), aveva ereditato questa mansione dal suo predecessore Franz Tunder, con il quale però le *Abendmusiken* erano più semplici e limitate ad interventi dell'organo. Con Buxtehude il successo di queste manifestazioni fu tale che l'organista chiese ed ottenne di far costruire nuove cantorie a fianco di quella dell'organo per poter ospitare ulteriori strumentisti. Non sono conservate le musiche di questi concerti, anche se è probabile che diversi brani vocali e organistici dell'autore fossero destinati a tali occasioni.
Buxtehude fu persona di cultura, poliglotta, poeta, amico di importanti musicisti e letterati del suo tempo. Il suo incarico di organista non era però sufficiente per vivere e veniva integrato con quello di economo contabile della chiesa.
L'organo della Marienkirche di Lubecca ove Buxtehude suonò per quasi 40 anni, venne distrutto insieme alla chiesa durante il bombardamento del 28 marzo 1942.

II PARTE
Si terrà nei mesi di ottobre e novembre (date da definire)

* * * * *

MARCO RUGGERI - Cremonese, è vice organista titolare della Cattedrale di Cremona. Diplomato in Organo, Clavicembalo e Direzione di coro, è laureato in Musicologia. Docente al Conservatorio di Novara e alla Scuola Diocesana di Brescia, è stato direttore della Scuola Diocesana di Cremona dal 2002 al 2015.
Svolge un'intensa attività concertistica in Italia e all'estero; ha inciso oltre 20 CD con particolare interesse per la musica italiana dell'Ottocento. Autore di numerosi saggi e articoli, ha pubblicato per Ricordi un apprezzato Manuale di armonia pratica e basso continuo. *Consulente per i restauri degli organi presso la Direzione Regionale di Milano dal 2006 al 2012, svolge la stessa mansione per la Diocesi di Cremona dal 1998.*

Il Coro "IL DISCANTO", diretto da Daniele Scolari, nasce dalla volontà di una ventina di giovani, già attivi in svariati ambiti del territorio, di unirsi e creare un proprio spazio nella musica corale sacra. Il repertorio riguarda soprattutto i grandi autori del rinascimento e barocco italiano. Ha collaborato con Fausto Caporali nella realizzazione delle cantate per voci recitanti, coro, organo e strumenti antichi Victor, Nabor, Felix pii e In Dei cognitionem. *Ha partecipato alle manifestazioni per il IX centenario del Duomo di Cremona. Ha collaborato con la Cappella Musicale del Duomo di Cremona nell'esecuzione del* Magnificat *e della* Messa in si minore *di J. S. Bach. Nel 2012 ha cantato nella Basilica di Loreto per la presentazione dei volumi dei musicisti cremonesi Adamo e Remo Volpi curati da Marco Ruggeri. Partecipa alle rassegne* Canticum Novum *della Scuola Diocesana di Cremona.*

Cattedrale di Cremona

Omaggio a **Buxtehude** (1637-1707)

Esecuzione dell'opera omnia per organo e pagine corali

al sabato
prima della S. Messa prefestiva
ore 17.15

I PARTE
aprile-luglio 2017

II PARTE
ottobre-novembre 2017

---

organista **Marco Ruggeri**
vice-organista titolare della Cattedrale

Coro "Il Discanto" di Cremona
diretto da Daniele Scolari

PROGRAMMI - I PARTE

• 29 aprile – ore 17.15
Preludio in Do, BuxWV136
Ach Herr, mich armen Sünder, BuxWV178
Christ unser Herr, BuxWV180
Mit Fried und Freud, BuxWV76
Fuga in Sib, BuxWV176
Magnificat I toni, BuxWV204
Der Tag der ist so freudenreich, BuxWV182
Preludio Fuga e Ciaccona in Do, BuxWV137

• 13 maggio – ore 17.15
Preludio in la, BuxWV152
Durch Adams Fall, BuxWV183
Ach Gott unf Herr, BuxWV177
Te deum laudamus, BuxWV218
Ein feste Burg, BuxWV184
Ciaccona in mi, BuxWV160
Preludio in Re, BuxWV139

• 20 maggio – ore 17.15
Preludio in mi, BuxWV142
Erhalt' uns, BuxWV185
Auf meinen lieben Gott, BuxWV179
Ich dank dir, BuxWV195
Es ist das Heil, BuxWV186
Ich ruf zu dir, BuxWV196
Es spricht der Unweisen, BuxWV187
Preludio in re, BuxWV140

• 27 maggio – ore 17.15
Preludio in La, BuxWV151
Gelobet seist du, BuxWV189
Fuga in Do, BuxWV174
Canzonetta in Sol, BuxWV171
Nun freut euch, BuxWV210
Gott der Vater, BuxWV190
In dulci jubilo, BuxWV197
Preludio in mi, BuxWV143

• 3 giugno – ore 17.15
CORO "Il Discanto", dir. Daniele Scolari
Tempus Paschae
Domine Salvum fac Regem, BuxWV18
Kyrie (dalla *Missa brevis*), BuxWV114
Surrexit Christus hodie, BuxWV99
Alleluia, BuxWV15
Benedicam Dominum, BuxWV113

• 17 giugno – ore 17.15
Toccata in Fa, BuxWV157
Herr Christ, der einig Gottes Sohn, BuxWV191
Danket dem Herren, BuxWV181
Magnificat IX toni, BuxWV205
Magnificat I toni, BuxWV203
Herr Christ, der einig Gottes Sohn, BuxWV192
Ciaccona in do, BuxWV159
Preludio in sol, BuxWV150

• 1 luglio – ore 17.15
Preludio in Do, BuxWV138
Nun lob mein Seel, BuxWV213
Preludio in sol man, BuxWV163
Canzona in sol, BuxWV173
Ich dank dir, BuxWV194
Komm heiliger Geist, BuxWV199
Komm heiliger Geist, BuxWV200
Preludio in la, BuxWV158

• 8 luglio – ore 17.15
Preludio in Fa, BuxWV145
Kommt her zu mir, BuxWV201
Nimm von uns, BuxWV207
Nun lob mein Seel, BuxWV212
Nun lob mein Seel, BuxWV215
Preludio in Sol man, BuxWV162
Lobt Gott, ihr Christen, BuxWV202
Mensch, willt du leben, BuxWV206
Preludio in Mi, BuxWV141

Dietrich Buxtehude nacque a Bad Oldeslœ o Helsingborg (Danimarca) nel 1637 e morì a Lubecca nel 1707. È considerato il maggiore organista tedesco prima di Johann Sebastian Bach. Svolse la propria attività come organista in varie chiese tra Danimarca e Germania del Nord, in particolare la prestigiosa Marienkirche di Lubecca. La sua fama fu tale che il giovane Bach, tra il 1705 e il 1706 si recò da lui per ascoltarlo e carpirne i segreti, compiendo il famoso viaggio a piedi di 400 chilometri.
Le mansioni musicali di Buxtehude riguardarono soltanto il servizio organistico e non la direzione del coro (maestro di cappella). Nonostante ciò, egli ci ha comunque lasciato un cospicuo numero di composizioni vocali, di grande levatura. È però ricordato soprattutto come organista, ambito nel quale ha prodotto un'opera ingente costituita in particolare da Preludi e da Corali.
Circa venti sono i Preludi (in alcuni casi detti anche Toccate), nei quali rivela una sorprendente influenza dello stile italiano, giunto in Germania attraverso la mediazione di autori quali Froberger, Schütz e Weckmann, che avevano avuto contatti diretti con la scuola italiana e in particolare con Frescobaldi e Monteverdi. I Preludi presentano una molteplicità di sezioni, alcune in stile libero-improvvisativo, altre in stile più rigoroso e fugato, dando origine ad una affascinante varietà di caratteri definita all'epoca *stylus phantasticus*.
Quanto ai Corali, la maggior parte è composta nella forma del corale ornato, ossia con la mano sinistra e il pedale che forniscono un accompagnamento, mentre la destra presenta il tema di corale arricchito con passaggi, scale e abbellimenti. Un più piccolo gruppo di Corali è invece scritto nello stile delle cosiddette *Fantasie*